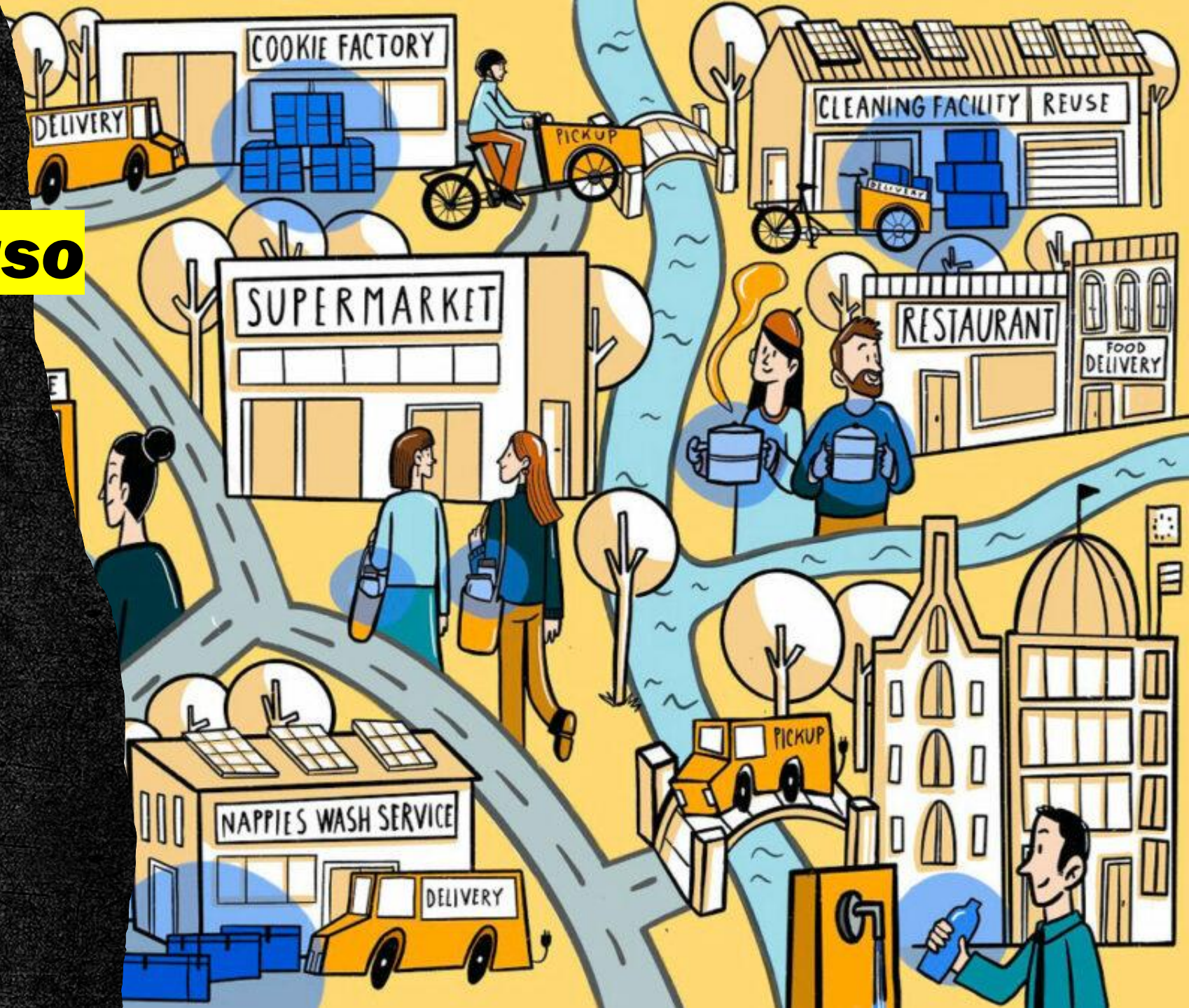


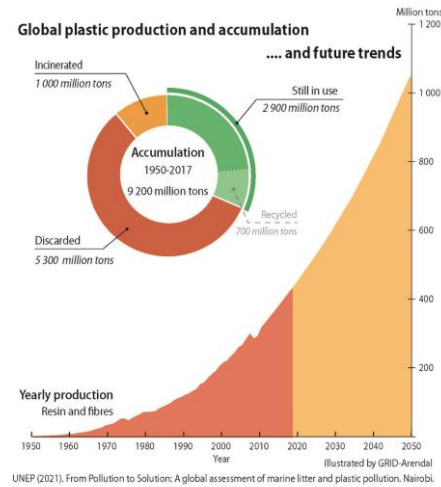
Oltre il monouso

Il ruolo della pubblica
amministrazione - Il Manifesto
#moNOuso



Il «problema plastica»

La forte attenzione riservata al “tema plastica” a livello internazionale e europeo è dovuta a quattro principali motivi:



CONSUMO

La crescita costante dell'utilizzo di materie plastiche all'interno dell'Unione e a livello globale, oltre il 40% per imballaggi (da 2 milioni di ton. nel 1950 alle oltre 400 milioni di ton/anno di oggi → oltre 1 MLD di ton nel 2050)

FINE VITA

Il basso tasso di riciclo effettivo delle stesse (solo il 6% della domanda europea di materie plastiche è stata coperta da plastiche riciclate.

Fonte: EEA Report No 2/2019)

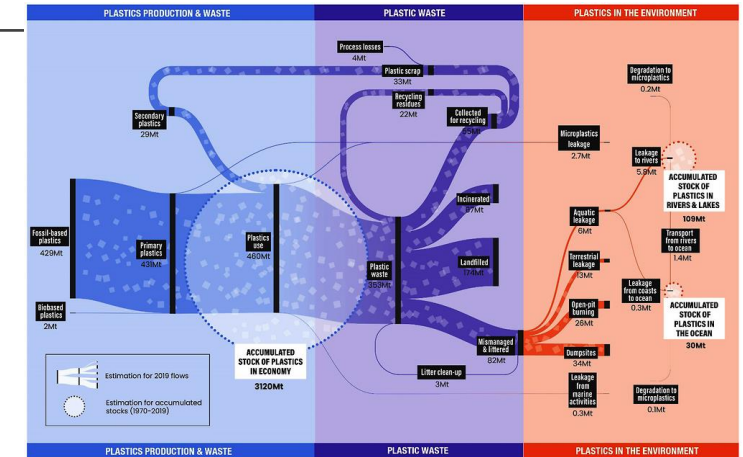
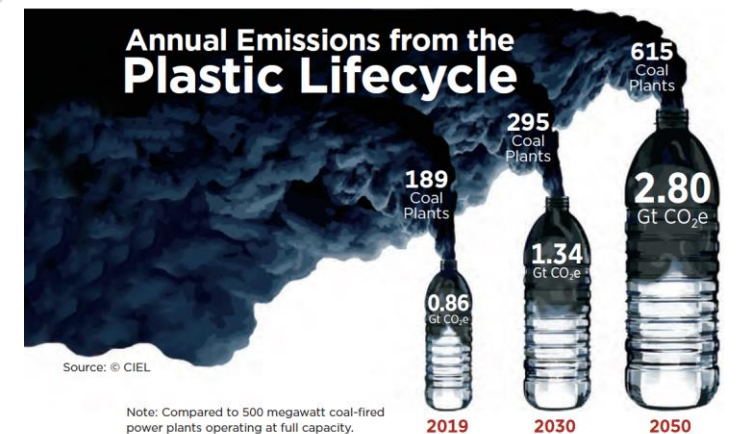


FIGURE 1

Emissions from the Plastic Lifecycle



LITTERING

L'elevata dispersione delle plastiche nell'ambiente (Si stima che, delle 9.200 milioni di ton. di materie plastiche prodotte fino ad oggi circa il 70% siano diventate rifiuto. Di queste, circa un terzo (oltre 2 miliardi di tonnellate) sono entrate nell'ambiente naturale. Fonte: UNEP 2021 e Eionet - 2019)

GLOBAL WARMING

Il contributo crescente della filiera delle plastiche ai cambiamenti climatici. Fonte: CIEL et al. 2019: Plastic & Climate - the hidden costs of a plastic planet



Il contesto internazionale: verso un trattato internazionale vincolante sull'inquinamento da plastiche

Il 2 marzo 2022 l'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEA) ha approvato una storica risoluzione per porre un freno all'inquinamento da plastica. La risoluzione istituisce un **Comitato Intergovernativo di Negoziazione** a cui spetterà il compito di definire una proposta di Trattato globale contro l'inquinamento da materie plastiche entro la fine del 2024



ADDRESSING SINGLE-USE PLASTIC PRODUCTS POLLUTION USING A LIFE CYCLE APPROACH

Meglio riutilizzabile o monouso



“The report found that it is the single-use nature of products that is the most problematic for the planet, more so than the material that they’re made of. The best solution against single-use plastic pollution is to #choosetoreuse”



Le strategie per rendere la filiera della plastica più «circolare»

Nell'ambito dell'iniziativa «The New Plastic Economy» la EMF ha rilasciato nel 2020 un'interessante guida «Upstream innovation» alle soluzioni «upstream» per rendere la filiera della plastica più circolare. La guida propone un approccio all'innovazione in ottica circolare per la filiera della plastica articolata in tre diverse strategie.



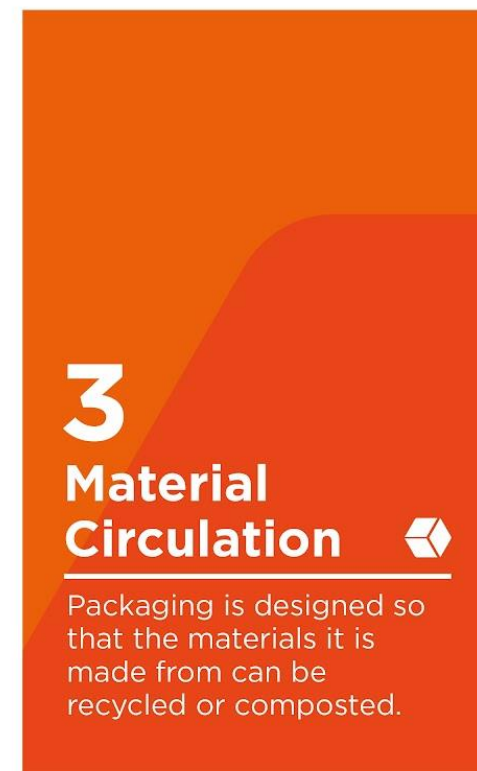
1
Elimination 

Packaging is eliminated while user experience is maintained or enhanced.



2
Reuse 

Packaging is reused, rather than discarded after one use, creating value for both users and businesses.

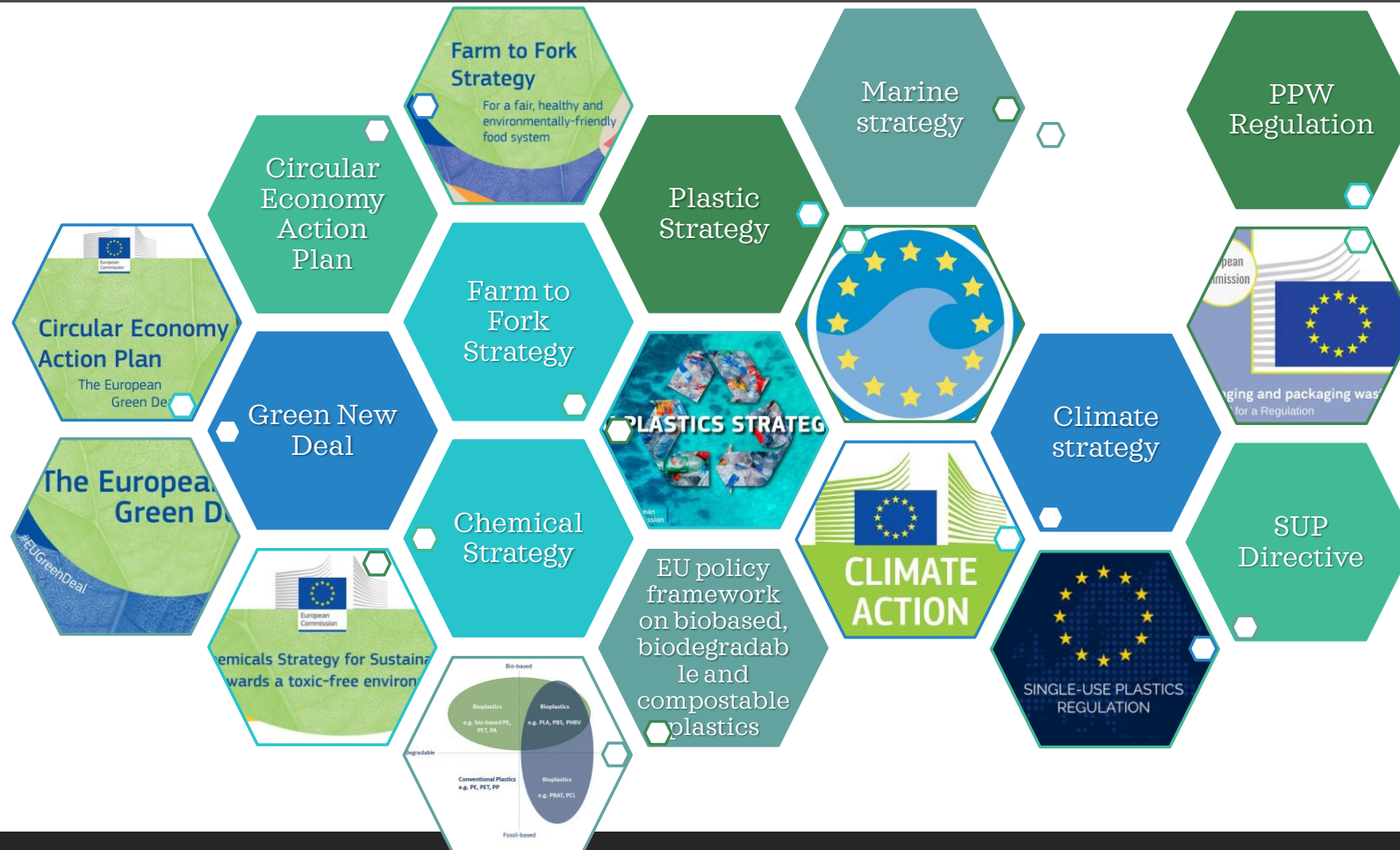


3
Material Circulation 

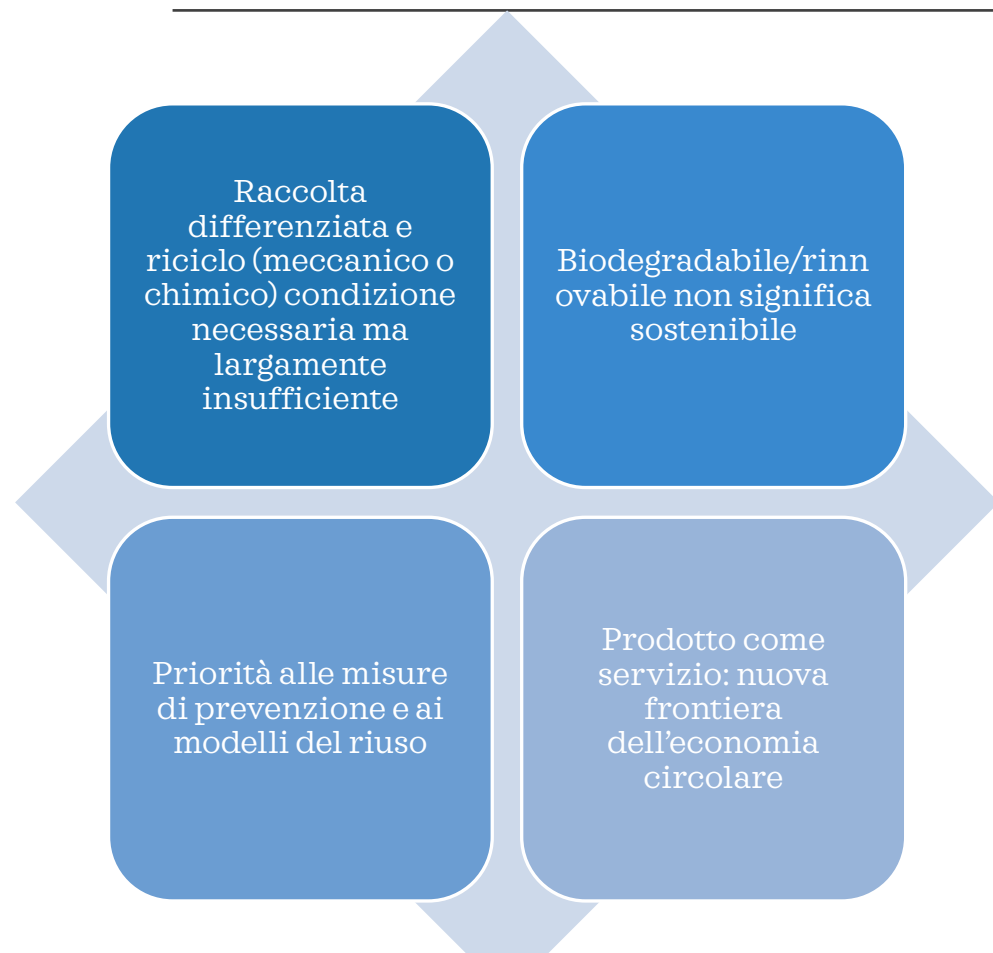
Packaging is designed so that the materials it is made from can be recycled or composted.

EU: un contesto in forte evoluzione

Una pluralità di strategie interconnesse



Il contesto europeo: principali evidenze



1. ELIMINAZIONE/RIDUZIONE

Eliminazione/riduzione dei prodotti inutili/non necessari

2. RIUSO

Favorire la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso

3. RICICLO E SOSTITUZIONE *

Progettazione per il riciclo, contenuto di riciclato e sostituzione dei materiali

UNA GERARCHIA PER LE MISURE “PLASTIC-FREE” DAL PUNTO DI VISTA DEGLI UTILIZZATORI

** La sostituzione del monouso in plastica tradizionale con prodotti monouso compostabili dovrebbe essere limitata a specifiche applicazioni per favorire il riciclo organico (sacchetti per la raccolta dell'umido, stickers per la frutta, capsule caffè, bustine tè...)*

Obiettivi per la filiera delle plastiche

- 1) Contenere l'aumento dei consumi (eliminazione, riduzione, riuso)
- 2) Aumentare i tassi di riciclo effettivo (EPR, ecodesign, infrastrutture di riciclo, mercato per i prodotti riciclati)
- 3) Ridurre il contenuto di sostanze chimiche
- 4) Riduzione del littering



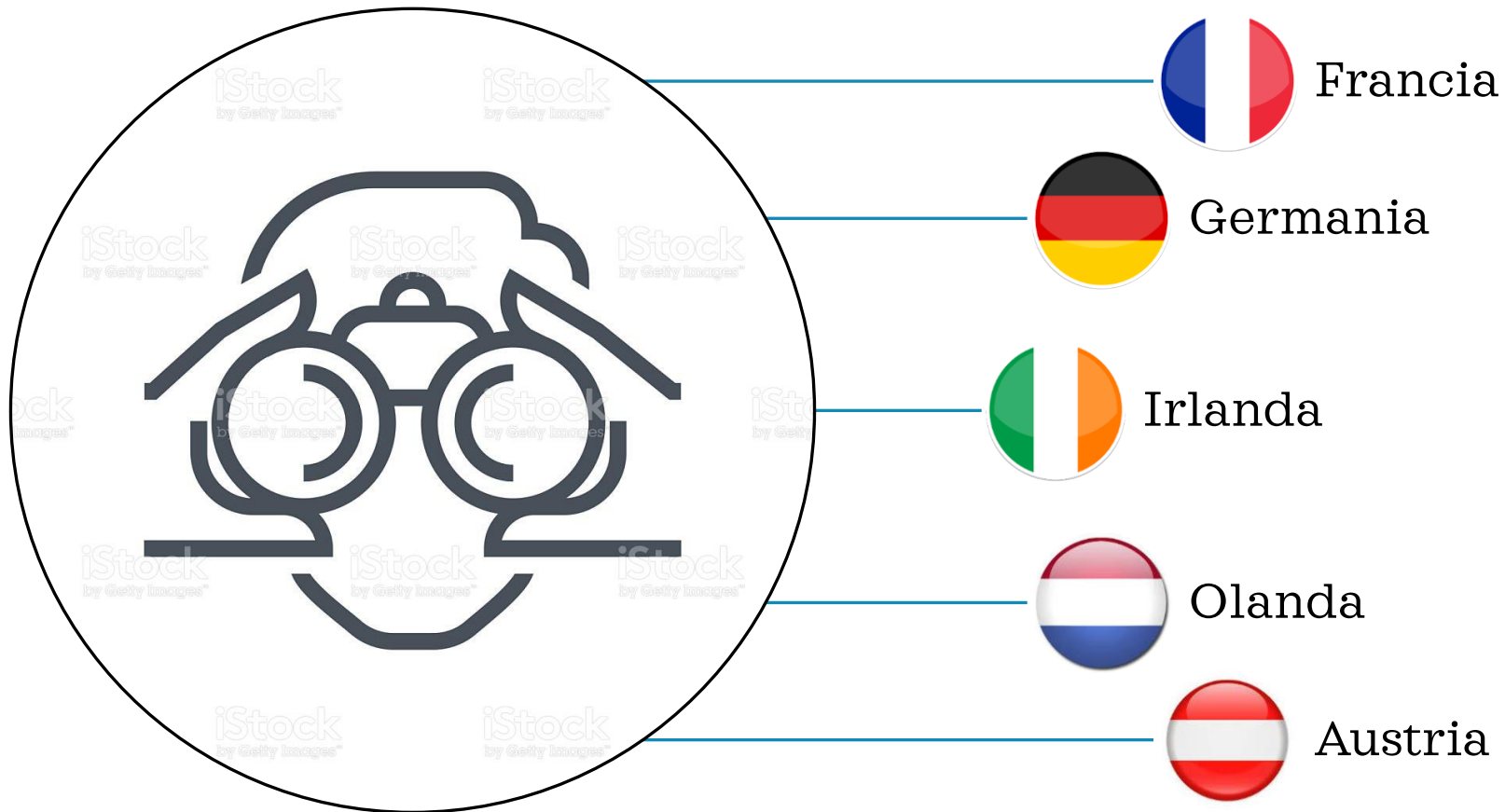


Principali ambiti di attenzione delle politiche europee

CONTENERE L'AUMENTO DEI CONSUMI

- Restrizioni all'immissione sul mercato per specifiche tipologie di prodotti o in specifici ambiti di applicazione
- Obiettivi vincolanti di riduzione del consumo
- Target di riduzione e riutilizzo per specifici flussi/tipologie di prodotti
- Obblighi di utilizzo di prodotti riutilizzabili in specifici ambiti di applicazione
- Vendita sfusa
- Riduzione dell'overpackaging

Uno sguardo fuori dall'Italia



Uno sguardo fuori dall'Italia

Target di riduzione e riutilizzo negli schemi EPR

Risorse economiche per il riutilizzo dai sistemi EPR

Restrizioni all'utilizzo di articoli monouso per la somministrazione sul posto

Restrizioni all'utilizzo di articoli monouso per la somministrazione da asporto

Obbligo di mettere a disposizione dei clienti opzioni riutilizzabili

Percentuali obbligatorie di riutilizzo nel settore bevande

Accesso gratuito e garantito all'acqua potabile

Percentuali minime obbligatorie di vendita sfusa

Divieto di cessione gratuita dei prodotti monouso

Divieto di utilizzo del monouso in particolari contesti

Campagne di promozione del modello «BYOC»

Vending con opzione obbligatoria «senza bicchiere/paletta»

L'approccio italiano

Narrative predominanti (in Italia)

Educare e sanzionare: Il problema non è la plastica sono le persone maleducate: basta educare e sanzionare i comportamenti scorretti.

Riciclare e recuperare: Raccolta differenziata, riciclo, recupero energetico + «riciclo chimico» = impatto zero

Sostituire: Il problema è la plastica «fossile»: se non è «in plastica», se è «bio-based», se è «compostabile» allora è, di per se, «sostenibile»



#Plastic-free ?



Welcome kit
#plastic-free
Trenitalia



La Bio bottle
#plastic-free di
Acqua Sant'Anna



L'acqua #plastic-free di San Benedetto



L'acqua #plastic-free in
poliaccoppiato



Imballaggio
#plastic-free



Ristorazione
scolastica
#plastic-free



Eventi #plastic-free



Bicchieri #plastic-free



Caffè plastic-free
ad Ecomondo 2022

Quali soluzioni?

Narrativa coerente con il quadro internazionale ed europeo

Responsabilità: non solo consumatori, necessaria la modifica dei modelli economici

Focus «upstream»: priorità alla riduzione dei prodotti inutili e ai modelli del riuso: il riciclo come condizione necessaria ma non sufficiente

Sostituzione: ogni materiale ha una sua filiera e i suoi impatti. RD e riciclo consentono di compensare tali impatti solo in piccola parte. Bio-based, compostabile non è sinonimo di «sostenibile»



E le «bioplastiche» ?

**Hamburg Institute of International Economics 2020,
Innovative feedstocks in biodegradable bio-based plastics: a
literature review ([Link](#))**

Un recente studio condotto dall'Hamburg Institute of International Economics ha evidenziato come la produzione di plastiche "bio-based" (incluse quelle compostabili) da "first generation feedstocks", ovvero da coltivazioni dedicate come il mais e la canna da zucchero utilizzate per la produzione della maggior parte dei prodotti monouso compostabili in commercio, presenta impatti ambientali (incluso il contributo ai cambiamenti climatici), superiori ai rispettivi prodotti in plastica da fonte fossile, prevalentemente a causa dei consumi di energia e delle emissioni legate alla produzione agricola.



L'importanza di cambiare narrativa

	Focus su riciclo/sostituzione materiali	Focus su eliminazione/riduzione/riuso
Cassette monouso in EPS filiera ittica	Riciclo cassette EPS	Cassette riutilizzabili
Bicchieri monouso per vending	Raccolta selettiva finalizzata al riciclo o sostituzione con bicchiere compostabile	Opzione senza bicchiere
Ristorazione/somministrazione/eventi	Stoviglie e contenitori per alimenti e bevande «bio-based» e compostabili	Stoviglie riutilizzabili
Acqua	Acqua in lattina/tetrapack/vetro o in PET riciclato	Accesso all'acqua di rete non confezionata
Imballaggi primari	Raccolta differenziata/design for recycling/sostituzione dei materiali	Sfuso/alla spina, BYOC, imballaggi riutilizzabili a rendere
Cassette ortofrutta in PP	Raccolta selettiva per il riciclo	Cassette riutilizzabili a sponde abbattibili
E-commerce	Dalla plastica al cartone	Imballaggi riutilizzabili a rendere, riduzione overpackaging

Cosa manca ?



Cambio di narrativa: priorità all'eliminazione e al riuso

Innovazione: Condizioni favorevoli all'innovazione nel campo dei modelli del riuso, sistemi di pooling, product as-a-service...

Incentivi: Incentivi economici/fiscali per la nascita e il consolidamento di nuovi soggetti economici in grado di fornire servizi basati sull'utilizzo di alternative riutilizzabili ai prodotti/imballaggi monouso

Regole chiare: Definizione di un quadro di riferimento chiaro a livello igienico sanitario e fiscale per l'utilizzo in sicurezza di contenitori riutilizzabili

Sostegno a Ricerca e innovazione: sostegno alla ricerca e l'innovazione nel campo dei modelli di business innovativi (modelli del riuso, product-as-a-service, logistica inversa, sistemi di pooling, standardizzazione degli imballaggi)

Networking: luoghi permanenti di approfondimento, formazione, scambio di idee ed esperienze tra imprese, start-up innovative, mondo della ricerca sui modelli del riuso

Cos'è

- Uno strumento per orientare le scelte della pubblica amministrazione nella definizione di strategie locali per la riduzione del consumo di prodotti monouso in plastica...e non solo in plastica.... e dei relativi rifiuti.

In cosa consiste

- Articolato in **5 principi**: l'adesione al manifesto presuppone la condivisione dei 5 principi e impegna la Giunta a tradurre la visione rappresentata nel manifesto in azioni coerenti sul territorio.

Chi può aderire

- **Comuni e Unioni**, anche al di fuori dell'Emilia-Romagna
- **Altri soggetti** es. associazioni, gruppi, imprese, altri soggetti istituzionali che ne condividono principi e contenuti

Come aderire

Comuni e unioni: Disponibile un modello di delibera che richiama i principali elementi di contesto a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale

Altri soggetti: Form di adesione [on-line](#)

Comuni aderenti (ad oggi)

1. Bologna (BO)
2. Valsamoggia (BO)
3. Sasso Marconi (BO)
4. Cesena (FC)
5. San Prospero (MO)
6. Baiso (RE)
7. Russi (RA)
8. Misano Adriatico (RN)
9. Monte San Pietro (BO)
10. Rimini
11. Imola (BO)

Altri soggetti

1. E.S.P.E.R.
2. Aroundrs srl SB
3. REF Ricerche srl
4. PCUP srl
5. Associazione Comuni Virtuosi
6. Clust-ER Energia e Sviluppo Sostenibile
7. Worm srls
8. Eco Eventi O.d.V.
9. Ekomon Italia Amicobicchiere
10. Sumus Italia srl
11. Associazione 5R Brescia

IL MANIFESTO #MONOUSO

[Link al Manifesto e al modello d delibera](#)

Il Manifesto #moNOuso

MANIFESTO #moNOuso



#1 IL PROBLEMA NON È LA PLASTICA, MA IL MONOUSO

“ Sostituire prodotti monouso con altri prodotti monouso – per quanto realizzati con altri materiali – non è una soluzione coerente con la necessità di ridurre drasticamente il consumo di risorse naturali e, soprattutto, con l’entità e i tempi dei cambiamenti necessari per “ridurre lo sviluppo sui binari della sostenibilità.



site.unibo.it/medfreesup

Il Manifesto #moNOuso

MANIFESTO #moNOuso



3 ACCOMPAGNARE LA PREVENZIONE



È necessario
stimolare, facilitare e
accompagnare
persone e imprese a
modificare comportamenti
e modelli imprenditoriali
in linea con una precisa
gerarchia che vede al primo
posto la prevenzione
(non produrre rifiuti).



site.unibo.it/medfreesup

Il Manifesto #moNOuso

MANIFESTO #moNOuso



4 FAVORIRE IL RIUSO



È necessario consolidare e favorire i modelli del riuso in ogni contesto, ferme restando le esigenze di igiene e sicurezza.



site.unibo.it/medfreesup

Il Manifesto #moNOuso

MANIFESTO #moNOuso



5 TESTIMONIARE IL CAMBIAMENTO



Superare la cultura e la prassi dell'usa e getta negli stili di consumo e nell'offerta di prodotti e servizi si può e si deve fare. Testimoniare il cambiamento comunicando le azioni - piccole e grandi - messe in campo dalla pubblica amministrazione contribuisce al coinvolgimento degli attori sociali ed economici.



site.unibo.it/medfreesup

Grazie per l'attenzione

Paolo Azzurro

Responsabile area Economia Circolare

ANCI Emilia-Romagna

paolo.azzurro@anci.emilia-romagna.it

